



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

PROPOSTE APPROVATE

RIUNIONE n. 6/2016

3 ottobre 2016, ore 14.00

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Sala Onofri

Elenco proposte approvate

Su proposta della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo:

Delibera n. 82/2016: [Aggiornamento della Programmazione paese 2016](#).

Delibera n. 83/2016: Contributo volontario al [Development Assistance Committee](#) (DAC) dell'OCSE Euro 10.000,00.

Delibera n. 84/2016: [AFRICA - REGIONALE NON RIPARTIBILE](#). Sostegno al rafforzamento delle politiche di tassazione del tabacco in una serie di Paesi selezionati in Africa (ETIOPIA, MOZAMBICO, TANZANIA E UGANDA) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile” Contributo a favore dell'OMS. € 1.034.748,00.

Delibera n. 85/2016: [AFRICA – BURKINA FASO](#): Progetto di rafforzamento dell'occupazione dell'imprenditoria giovanile per ridurre i rischi di emigrazione irregolare nella regione del centro - est. € 2.700.000,00.

Delibera n. 86/2016: [AFRICA- GUINEA](#): Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale della Repubblica di Guinea. € 20.000.000,00.

Delibera n. 87/2016: [AFRICA – LIBERIA](#): Renovating and rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia – Contributo finalizzato all'OIM. € 400.000,00.

Delibera n. 88/2016: [AFRICA – SENEGAL](#): Programma di contrasto alla migrazione irregolare attraverso lo sviluppo del settore privato Plasepri 2. € 13.000.000,00.

Delibera n. 89/2016: [AFRICA - SOMALIA](#) - Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR): Risposta all'appello Somalia 2016. Contributo finalizzato di € 3.500,000,00.

Delibera n. 90/2016: [AFRICA - SOMALIA](#): Contributo finalizzato all'OIM per il programma MIDA (Migration for Development in Africa). € 1.800.000,00.

Delibera n. 91/2016: [AFRICA – SUDAN](#): progetto per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienico (WASH) a favore delle popolazioni vulnerabili nello stato di Kassala - Contributo finalizzato all'OIM. € 800.000,00.

Delibera n. 92/2016: [AFRICA – SUDAN](#): programma di prevenzione del cancro della cervice uterina Nell'est del Sudan - Contributo finalizzato a UNFPA. € 400.000,00.

Delibera n. 93/2016: [BMVO – ALBANIA](#): Istituzione di un modello operativo di servizio al cittadino - Contributo finalizzato a UNDP. Prima annualità di € 215.000,00 (Costo complessivo € 874.324,00) .

Delibera n. 94/2016: [BMVO – LIBANO](#) - Rafforzamento e promozione della filiera dell'olio di qualità in Libano (l'olio del libano III) – Contributo finalizzato al CIHEAM IAM - Bari. € 1.000.000,00.

- Delibera n. 95/2016:** [BMVO – PALESTINA](#) - Approccio olistico al supporto ai servizi di protezione per le donne vittime di violenza in Palestina. Contributo finalizzato UN Woman € 500.000,00.
- Delibera n. 96/2016:** [AMERICA LATINA – BOLIVIA](#) - Programma di sviluppo del turismo culturale e naturale tra i dipartimenti di Cochabamba e Potosí. Credito d'aiuto € 12.000.000,00.
- Delibera n. 97/2016:** [AMERICA LATINA - CARAIBI](#) – Programma “Biodiversity for sustainable development in the Caribbean. Reintegro fondi destinati al finanziamento della conferenza internazionale sulle aree marine protette. Contributo finalizzato a UNEP \$ 199.811,00.
- Delibera n. 98/2016:** [ASIA – AFGHANISTAN](#): Sustainable return and reintegration of Afghan Refugees and IDPs – Contributo volontario a UNHCR. € 1.000.000,00
- Delibera n. 99/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) -“Linee guida disciplinanti il ricorso a valutatori esterni” e Convenzione fra il MAECI e l'AICS per il trasferimento alla DGCS delle risorse finanziarie per l'esecuzione del programma delle valutazioni.

Su proposta dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

- Delibera n. 100/2016:** [ASIA – AFGHANISTAN](#) - programma per la riduzione della mortalità infantile nelle province di Kabul e Herat. € 4.000.000,00.
- Delibera n. 101/2016:** [ASIA - MYANMAR](#) – Programma “TESS – Training e sviluppo sostenibile nello Stato del Karen - Contributo alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione”. Revoca della Delibera n. 164 dell'11 novembre 2014.
- Delibera n. 102/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) - “Linee guida per le iniziative bilaterali di aiuto umanitario”.
- Delibera n. 103/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) - Sedi estere dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo -Istituzione nuove sedi e modifica competenze territoriali.
- Delibera n. 104/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) - Delibera quadro recante criteri e modalità per l'individuazione del personale in servizio presso AICS da destinare alle sedi estere dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 82 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 17, comma 3; l’articolo 20, comma 2 e l’articolo 21 comma 3;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e il direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 8;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato l’aggiornamento della programmazione annuale con riferimento a Paesi e aree di intervento secondo quanto delineato nell’allegato documento, che sostituisce integralmente la programmazione annuale già approvata dal Comitato Congiunto in data 13 giugno 2016 con Delibera n. 48/2016.

Al fine di dare contezza al Comitato Congiunto dell’effettivo grado di rispondenza degli interventi realizzati con la programmazione approvata tramite l’allegata Delibera, al momento dell’approvazione delle singole iniziative dovrà essere verificato che esse rientrino nel predetto quadro programmatico e nel caso non vi rientrino darne adeguata motivazione.

L’AICS produrrà una relazione finale in cui metterà in luce la corrispondenza delle iniziative realizzate con la presente programmazione, eventualmente illustrando i motivi che avranno condotto a variazioni rispetto a quanto in essa previsto.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 83 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125 recante la “Disciplina generale sulla Cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017;

Vista la richiesta dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) del 24 giugno 2016, trasmessa dalla Rappresentanza Permanente d’Italia a Parigi con Messaggio prot. 1094 del 5 luglio 2016;

Visto il Messaggio della Rappresentanza Permanente d’Italia a Parigi sopra citato che quantifica il contributo volontario in € 10.000;

Visto il parere favorevole dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo comunicato con e-mail del 5 settembre 2016;

Considerate le attività che il Comitato Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell’OCSE svolge per l’attuazione dell’Agenda 2030 e che il contesto dei lavori del “Panel di Alto Livello”, così come delineato nei Termini di Riferimento approvati dal Comitato, sarà costituito dalla nuova agenda per lo sviluppo globale emersa dai tre maggiori eventi ONU del 2015 (“Addis Abeba Action Agenda” sul finanziamento dello sviluppo, Agenda 2030/SDGs e Accordi di Parigi/COP21);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario di € 10.000,00 (diecimila euro) al bilancio del Comitato Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell’OCSE.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 84 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Considerato che l'uso del tabacco è la principale causa di morte evitabile nel mondo e che le economie dei vari paesi soffrono di un aumento dei costi sanitari e una diminuzione della produttività, contro i quali l’aumento della tassazione del tabacco rappresenta lo strumento di maggiore successo per ridurre i consumi e, al tempo stesso, aumentare le entrate statali finalizzate a finanziare le esigenze dello sviluppo;

Considerato che con la presente iniziativa si intende contribuire alla mobilitazione, ai fini del finanziamento dello sviluppo, di risorse pubbliche interne attraverso più adeguate ed efficaci politiche di tassazione, quali strumento di equità e riequilibrio socio-economico, attraverso il graduale passaggio ad un uniforme sistema di tassazione e il conseguente aumento di aliquote fiscali;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra la Direzione Generale per la Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l’OMS in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “ Sostegno al rafforzamento delle politiche di tassazione del tabacco in una serie di Paesi selezionati in Africa (Etiopia, Mozambico, Tanzania e Uganda) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile”;

Vista la proposta di finanziamento della suddetta iniziativa nella Regione Africana (nei quattro stati di Etiopia, Mozambico, Tanzania e Uganda) denominata: “ Sostegno al rafforzamento delle politiche di tassazione del tabacco in una serie di Paesi selezionati in Africa (Etiopia, Mozambico, Tanzania e Uganda) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile” trasmessa con messaggio AICS n.9981 del 22.09.2016 , che prevede un contributo finalizzato di 1.034.748 Euro a favore dell’OMS;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di Cooperazione Regionale Africana denominata “Sostegno al rafforzamento delle politiche di tassazione del tabacco in una serie di Paesi selezionati in Africa (Etiopia, Mozambico, Tanzania e Uganda) per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile” a favore dell’OMS per un importo complessivo di Euro 1.034.748,00, a valere sull’esercizio finanziario 2016 e 2017, con la seguente ripartizione:

Es. Fin. 2016	491.885,00 euro
Es. Fin. 2017	542.863,00 euro



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 85 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Considerato che il Burkina Faso continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana;

Vista la richiesta di appoggio formulata dal Ministero dei Giovani, della Formazione e dell’Inserimento Professionale del Burkina Faso del 4 agosto 2016 per contrastare l’emigrazione irregolare attraverso il rafforzamento dell’occupazione e dell’imprenditoria giovanile;

Considerato che la presente iniziativa intende contribuire allo sviluppo socio-economico del Burkina Faso, in particolare della regione del Centro-Est, e frenare l’emigrazione irregolare verso i Paesi industrializzati attraverso la lotta contro la povertà e la disoccupazione, mediante l’istituzione di un sistema di credito a rotazione, presso un Istituto di Microfinanza preselezionato, per il rafforzamento dell’occupazione e delle capacità imprenditoriali a favore dei giovani;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Burkina Faso denominata “Rafforzamento dell’occupazione e dell’imprenditoria giovanile per ridurre i rischi di emigrazione irregolare nella regione del Centro-Est: Burkina Faso (JEM – Centro Est)” trasmessa con messaggio AICS Roma

prot. n. 10170 del 27.09.2016 , che prevede un contributo finalizzato di € 2.700.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione in **Burkina Faso** denominata "Rafforzamento dell'occupazione e dell'imprenditoria giovanile per ridurre i rischi di emigrazione irregolare nella regione del Centro-Est: Burkina Faso (JEM – Centro Est)" a favore di **OIM** per un importo complessivo di Euro 2.700.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 86 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2 lettera d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta formale del 16 maggio 2016, con la quale il Governo della Repubblica di Guinea, attraverso il proprio Ministero della Salute, ha presentato una richiesta di cofinanziamento per il programma “Costruzione, rinnovo, estensione e attrezzature delle infrastrutture sanitarie a Conakry e all’interno del paese” per un valore complessivo di 20 milioni di euro;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Guinea: “GUINEA - Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale delle Repubblica di Guinea”, trasmessa da AICS Roma con messaggio prot. 9963 del 21.09.2016, che prevede la concessione di un credito d’aiuto al Governo della Repubblica di Guinea di € 20.000.000,00 e la costituzione di un Fondo Esperti dell’importo di € 400.000,00 e di un Fondo in loco dell’importo di € 400.000,00;

Considerato che con la medesima proposta l’AICS informa il Comitato Congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 400.000,00 e di un Fondo in loco di € 400.000,00 nell’ambito dell’iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione denominata: **GUINEA** – “Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale della Repubblica di Guinea”, da finanziare mediante la concessione di un credito di aiuto del valore di Euro 20.000.000,00.

Tasso di interesse: 0%

Durata del credito: 32 anni

Periodo di grazia: 21 anni

Elemento dono: 90%



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 87 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Considerato che con la presente iniziativa si intende contribuire alla creazione, in Liberia, di un sistema sanitario sufficiente, competente e responsabile in quanto a causa degli effetti devastanti provocati prima dalla guerra civile e successivamente dalla diffusione del virus Ebola (EVD) la graduale costituzione, attraverso un approccio integrato, di un adeguato sistema sanitario ricopre assoluta priorità per tale Paese;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e OIM in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “*Renovating and Rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia*”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Liberia denominata “*Renovating and Rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia*” trasmessa con messaggio AICS Roma prot. n. 9980 del 22.09.2016, che prevede un contributo di € 400.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione in **Liberia** denominata "*Renovating and Rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia*" a favore di OIM per un importo complessivo di Euro 400.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 88 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze e Pianificazione della Repubblica del Senegal n. 0003996 del 13 aprile 2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Senegal denominata “Piattaforma d’appoggio nel settore privato e alla valorizzazione della diaspora senegalese in Italia – PLASEPRI II” trasmessa da AICS Roma con messaggio 9975 del 21 settembre, che prevede un contributo di € 13.000.000,00, come credito di aiuto;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di Cooperazione in **Senegal** denominata "Piattaforma d’appoggio nel settore privato e alla valorizzazione della diaspora senegalese in Italia – PLASEPRI II" da finanziare mediante la concessione di un credito di aiuto del valore di Euro 13.000.000,00.

Tasso di interesse: 0%

Durata del credito: 30 anni

Periodo di grazia: 10 anni



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 89 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Visto l’appello “Somalia” dell’ICRC (Comitato internazionale della Croce Rossa) nell’ambito delle richieste di emergenza per il 2016, che riflette la più ampia strategia dell’Organizzazione in questione nel Paese volta a sostenere le fasce più svantaggiate delle popolazioni locali;

Considerata la volontà della nostra Ambasciata a Mogadiscio e della DGCS, di concedere il contributo richiesto secondo le priorità fissate dal “*Somali Compact*” attraverso l’*Health sector Co-ordination Group* (HSCG) per il sostegno al settore sanitario;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Somalia denominata “Risposta all’ Appello Somalia 2016” trasmessa da AICS Roma con messaggio 9799 del 16 settembre 2016, che prevede un contributo di €. 3.500.000,00 al Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il contributo di € 3.500.000,00 al Comitato Internazionale della Croce Rossa – “Risposta all’ Appello Somalia 2016” finalizzato all’iniziativa di sostegno dei servizi sanitari di base e ospedalieri e al potenziamento dei servizi a favore dei detenuti in Somalia.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 90 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la decisione italiana di partecipare ai meccanismi di coordinamento multidonatori in ambito del processo del New Deal – Somalia, assunta nel quadro della partecipazione dell’On. Ministro alla Conferenza di Ricostruzione della Somalia del 16 settembre 2013 a Bruxelles;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n.166 del 21 ottobre 2013 con cui è stato approvato il finanziamento dell’iniziativa “*Mida Women Somalia IP*”, per un importo complessivo di € 718.389,00 a favore dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM);

Considerato che l’iniziativa proposta si pone in continuità con la precedente mantenendo l’obiettivo di promuovere e sostenere un approccio di cooperazione internazionale, teso a valorizzare il ruolo protagonista degli immigrati nella crescita socio-economica dei paesi di origine;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Somalia denominata “MIDA Somalia” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 10042 del 23 settembre 2016, che prevede un contributo di € 1.800.000,00 all’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la concessione di un contributo finanziario all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM) di € 1.800.000,00 per la realizzazione del programma "MIDA Somalia".



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 91 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che il sottosviluppo cronico nella regione del Sudan orientale ha contribuito ad accrescere il problema della scarsità delle risorse idriche ed ha determinato la mancata costruzione di nuove ed efficienti infrastrutture igienico-sanitarie, con la presente iniziativa si intende contribuire ad aumentare l’efficacia, l’efficienza e l’impatto degli aiuti italiani nel Paese nonché affrontare in modo propositivo le problematiche legate ai fenomeni migratori che hanno assunto una crescente importanza nel corso degli ultimi anni;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e OIM in merito alla realizzazione dell'iniziativa "Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala";

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata "Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala" trasmessa con messaggio AICS Roma prot. 9951 del 21.09.2016, che prevede un contributo finalizzato di € 800.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione in **Sudan** denominata "Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala" a favore di OIM per un importo complessivo di € 800.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 92 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che l’iniziativa in questione sarà realizzata nelle città di Port Sudan, Kassala e di Gadaref, dove alta è la prevalenza della malattia tumorale a causa dei limitatissimi servizi di prevenzione e cura offerti nella salute di base, e contribuirà a ridurre l’incidenza, la prevalenza e la mortalità del cancro della cervice uterina nelle aree geografiche considerate;

Considerato che l’iniziativa rientra pienamente nelle linee operative e nelle linee guida settoriali dell’Unione Europea, si inserisce nei settori definiti prioritari dalle attività di cooperazione allo sviluppo dell’UE (quali sviluppo rurale ed educazione), viene attuata in piena collaborazione con gli

interventi attuativi del processo di Khartoum che vede il coinvolgimento dell'UE e che, pertanto, la fonte di finanziamento, iscritta nella programmazione 2016, sarà costituita dai fondi "IGRUE";

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed UNFPA in merito alla realizzazione dell'iniziativa "Programma di Prevenzione del Cancro della Cervice Uterina nell'Est del Sudan";

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata "Programma di Prevenzione del Cancro della Cervice Uterina nell'Est del Sudan" trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 10044 del 23.09.2016, che prevede un contributo finalizzato di € 400.000,00 a favore di UNFPA;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **SUDAN** denominata "Programma di Prevenzione del Cancro della Cervice Uterina nell'Est del Sudan" a favore di **UNFPA** per un importo complessivo di Euro 400.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 93 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’iniziativa in Albania, affidata a UNDP, denominata “Istituzione di un modello Operativo di Servizi al Cittadino” risponde all’appello del Governo albanese alla comunità internazionale per sostenere il rafforzamento dell’efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione albanese e la lotta alla corruzione;

Tenuto conto della lettera, datata 5 settembre 2016, con cui UNDP richiede un finanziamento pari a 874.324,00 Euro per l’iniziativa in oggetto della durata di tre anni;

Considerato che l’iniziativa è coerente e complementare con le politiche dell’Unione Europea, in quanto rientra tra i settori prioritari di intervento previsti dall’Agenda per il Cambiamento, tra cui i “diritti umani, democrazie e *good governance*” ed in particolare nei settori della *governance* a livello centrale e locale, della società civile e autorità locale e alla lotta alla corruzione;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione;

Considerata la durata triennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di euro 874.324,00, e la Programmazione Albania per il corrente anno, la proposta di finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016, pari ad euro 215.000,00, rappresenta la prima tranche delle tre previste nel contesto della presente iniziativa;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 16 – Promuovere società specifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS ROMA n. 7475 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Albania**, di durata triennale di cui in premessa, affidata a **UNDP**, denominata "Istituzione di un Modello Operativo di Servizi al Cittadino" ed il finanziamento di euro 215.000,00 quale finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 94 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto delle politiche della Comunità internazionale e della cooperazione dell’Unione Europea (*Single Support Framework for EU to Lebanon*) volte a sostenere le strategie di rafforzamento e stabilizzazione del Libano, Paese posto in una posizione strategica nel Medio Oriente e considerato a forte carattere prioritario nel documento “La nuova cooperazione italiana per il triennio 2015 – 2017”;

Considerato che l’iniziativa in Libano denominata “Rafforzamento e promozione della filiera dell’olio di qualità in Libano - L’olio del Libano III”, affidata a CIHEAM IAM Bari, si configura come potenziamento delle attività sinora svolte in sinergia con il Ministero dell’Agricoltura (MoA) libanese in termini di: formazione del personale MoA e degli operatori di settore, valorizzazione dei sottoprodotti, realizzazione di laboratori e promozione del prodotto;

Vista la lettera del Ministro dell’Agricoltura libanese, datata 24 maggio 2016, con cui il si chiede alla Cooperazione italiana di finanziare la terza fase del progetto “Olio del libano” da affidare al CIHEAM IAM-Bari;

Acquisita la proposta di progetto trasmessa da CIHEAM IAM – Bari con lettera data il 7 luglio 2016;

Tenuto conto che l’iniziativa è in linea con le strategie della Comunità internazionale e della DGCS in ambito di politica estera, finalizzata a contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Considerato che l’iniziativa, a carattere multisettoriale/trasversale, contribuisce al conseguimento di diversi obiettivi posti nella “Agenda ONU 2030” quali SDG 2 (porre fine alla fame, sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile), SDG 8 (crescita economica, occupazione), SDG 12 (produzione sostenibile), SDG 17 (partenariato globale e sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione annessa al messaggio AICS Roma n. 9961 del 21 settembre 2016, predisposta AICS Beirut, ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento pari a 1.000.000,00 Euro a favore di **CIHEAM IAM - Bari** per l’iniziativa in **Libano**, della durata di 18 mesi, denominata: “Rafforzamento e promozione della filiera dell’olio di qualità in Libano - L’olio del Libano III”, a valere sugli stanziamenti dell’esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 95 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto della lettera, datata 9 maggio 2016, con cui UN-WOMAN presenta l’iniziativa richiedendo un finanziamento pari a 500.000,00 Euro per l’iniziativa denominata “Approccio olistico al supporto ai servizi di protezione per le donne vittime di violenza in Palestina”, da realizzarsi in coordinamento con il Ministero per lo Sviluppo Sociale (MoSD) con i partner della società civile;

Considerato che il programma è del tutto in linea con le priorità *dell’Action Plan* UE-Autorità Nazionale Palestinese che definisce l’agenda delle relazioni fra UE e Palestina. Nel documento (Annex, obiettivi complementari, punti 98 e 99 – Pari Opportunità, occupazione, politiche sociali) si prevede di intensificare gli sforzi per promuovere le pari opportunità per uomini e donne e gruppi vulnerabili, oltre che per combattere la discriminazione di genere e tutte le altre discriminazioni;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS per l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne, nella programmazione dei finanziamenti strategici nei paesi e nei settori prioritari, cui rientra la Palestina;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione del Comitato Congiunto del 14 aprile 2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): SDG 5 (*gender equality*), SDG 8 (*decent work and economic growth*) e SDG 10 (*reduce inequality*);

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS Roma n. 9798 del 16 settembre, predisposta da AICS Gerusalemme, ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento a favore di **UN-Woman** per l'iniziativa in **Palestina** denominata "Approccio olistico al supporto ai servizi di protezione per le donne vittime di violenza in Palestina" pari a 500.000,00 Euro, a valere sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 96 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione con crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, punto d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento alla Bolivia quale Paese prioritario;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 14.4.2016 ed aggiornata nella riunione del 13-06-2016;

Vista la richiesta di finanziamento della Autorità boliviane, formulata dal Ministero della Pianificazione dello Sviluppo boliviano il 10-12-2015 e acquisita agli atti;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa “Programma di Sviluppo del Turismo Culturale e Naturale tra i Dipartimenti di Cochabamba e Potosi”, trasmessa da AICS Roma con Messaggio n. 9890 del 20-09-2016, che prevede la concessione di un credito d’aiuto pari a 12.000.000 euro;

Considerato che con la predetta proposta AICS Roma informa il Comitato Congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 500.000 per l’assistenza tecnica dell’iniziativa in questione;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: 1, 8, 11, 12, 15, 17;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata l'iniziativa in **Bolivia** denominata: "Programma di Sviluppo del Turismo Culturale e Naturale tra i Dipartimenti di Cochabamba e Potosí" per un importo di 12.000.000,00 Euro da finanziare attraverso un credito d'aiuto al Governo boliviano.

Le condizioni finanziarie del credito sono le seguenti:

tasso d'interesse 0%;

durata 20 anni;

periodo di grazia 10 anni;

grado di legamento 0%.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 97 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento al settore ambientale e allo sviluppo sostenibile;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.6.2016;

Vista la disponibilità per la Cooperazione italiana delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183 (C.d. Legge La Pergola);

Considerato che il programma è pienamente coerente con le priorità fissate nel “*Caribbean Regional Indicative Programme*” dell’Unione Europea per il periodo 2014-2020, che prevede, tra i settori di intervento, la protezione dell’ambiente e delle risorse naturali e il contrasto al cambiamento climatico;

Visto lo scambio di lettere tra il Direttore Generale della DGCS e il Direttore di UNEP, in cui si autorizza l’utilizzo di un ammontare fino a \$ 200.000 per l’organizzazione a Roma della Conferenza internazionale sulle Aree Marine Protette il 7-9 marzo 2016, a valere sui fondi originariamente erogati dalla DGCS a UNEP per la realizzazione del Programma “*Biodiversity for sustainable development in the Caribbean*”, con l’impegno da parte italiana a reintegrare il bilancio di tale Programma non appena possibile;

Visto il rapporto tecnico-finanziario finale di UNEP sulle attività svolte per la realizzazione dell'evento su citato e la contestuale richiesta di reintegro dei fondi, trasmessi con lettera del 12 maggio 2016;

Vista la Nota tecnica dell'AICS favorevole a tale reintegro, per consentire al Programma "Biodiversity for sustainable development in the Caribbean" di realizzare integralmente le attività previste nel suo piano operativo e di raggiungere così i risultati attesi;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti

Delibera

la concessione di un contributo finalizzato a **UNEP** per un importo di \$ 199.811, a favore del Programma "*Biodiversity for sustainable development in the Caribbean*".

Esercizio finanziario 2016

Fondi Legge c.d. "La Pergola"

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: SDG 14, Target 5



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 98 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e in particolare l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto legge n. 67 del 16-5-2016 recante “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura l’Afghanistan;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14-4-2016 e in seguito aggiornata nella riunione del 13-6-2016;

Vista la richiesta di finanziamento del *United Nations High Commissioner for Refugees* (UNHCR) per l’iniziativa “*Sustainable Return and Reintegration of Afghan Refugees and IDPs*”, nell’ambito del Programma Paese Afghanistan;

Vista la proposta di finanziamento della succitata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 9979 del 21-9-2016, che prevede un contributo volontario a UNHCR di 1 milione di Euro;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti

Delibera

La concessione di un contributo volontario a **UNHCR** dell’importo di 1.000.000 di Euro a favore l’iniziativa denominata “*Sustainable Return and Reintegration of Afghan Refugees and IDPs*” in *Afghanistan*.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 99 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli art. 20, comma 2 e 12 comma 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo” ed in particolare l’art. 21 comma 1 (“Valutazione delle iniziative di cooperazione”);

Vista la Convenzione stipulata in data 20 gennaio 2016 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed in particolare l’art. 5, comma 2 (“Modalità di verifica dei risultati della gestione”);

Visto il Programma per la valutazione degli interventi della DGCS nel triennio 2014-2016 che sarà allegato alla Convenzione (all. 1);

Considerata la necessità di approvare la Convenzione che regola il trasferimento alla DGCS delle risorse finanziarie per l’esecuzione del programma delle valutazioni e le linee guida che disciplinano, nel rispetto della normativa sui contratti pubblici, il ricorso a valutatori indipendenti esterni di comprovata esperienza nel settore (che saranno allegate alla Convenzione, all. 2);

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI, d’intesa con l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Delibera

L’approvazione delle “Linee Guida disciplinanti il ricorso a valutatori esterni” e della “Convenzione” tra il MAECI e l’AICS che regola il trasferimento alla DGCS delle risorse finanziarie per l’esecuzione del programma delle valutazioni.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 100 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto l’”Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo” italo/afghano firmato a Roma il 19.10.2010, e l’”Accordo sul Partenariato e la Cooperazione di lungo periodo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Islamica dell’Afghanistan” firmato a Roma il 26.1.2012;

Vista la Programmazione 2016 approvata dal Comitato Congiunto il 13 giugno c.a.;

Considerata l’opportunità di confermare la volontà del Governo italiano di contribuire al “Programma per la riduzione della mortalità materno-infantile nelle province di Kabul ed Herat” in Afghanistan;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dalla sede estera AICS di Kabul, trasmessa nella sua forma definitiva con messaggio AICS Kabul n.524 del 15 settembre 2016 “Programma per la riduzione della mortalità materno infantile nelle province di Kabul ed Herat” relativa al programma in Afghanistan;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 3 “Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età”;

Sulla base della documentazione predisposta dall’AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento a dono dell’iniziativa di cooperazione in **Afghanistan** denominata “Programma per la riduzione della mortalità materno infantile nelle province di Kabul ed Herat”, per un importo complessivo pari a 4.000.000,00 Euro.

Il contributo sarà suddiviso in tre annualità (2016, 2017 e 2018), come segue:

I annualità:

Dono	1.300.000 Euro
Fondo in Loco	300.000 Euro
Fondo Esperti	400.000 Euro

II annualità:

Dono	1.035.000 Euro
Fondo Esperti	50.000 Euro

III annualità:

Dono	915.000 Euro
------	--------------



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.101 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con Decreto 22 luglio 2015, n. 113;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale per la cooperazione allo sviluppo n. 164 dell’11 novembre 2014, di approvazione dell’iniziativa: “TESS: Training e sviluppo sostenibile dello Stato Karen”, adottata ai sensi e per gli effetti della Legge 26 febbraio 1987, n. 49 e del Regolamento di esecuzione della stessa, di cui al DPR 12 aprile 1988, n. 177, entrambi vigenti al momento dell’approvazione dell’iniziativa suddetta;

Visto, in particolare, l’art. 18 del sopracitato regolamento, secondo cui la “Direzione generale provvede alla realizzazione delle attività di cooperazione (omissis) promuovendo corsi di studio o seminari attraverso intese con altre amministrazioni dello Stato ai sensi degli articoli 7 e 16, nonché mediante la stipula di convenzioni o contratti con università, enti ed organismi specializzati (omissis) ;

Preso atto che il costo totale del progetto pari ad Euro 463.810,00 vede un cofinanziamento della DGCS pari ad Euro 324.150,00 a favore della SNA (Scuola Nazionale dell’Amministrazione);

Visto che il documento di progetto prevede che l’iniziativa sia realizzata, da parte della SNA, con il contributo di Italia-Birmania Insieme, *Suggest Aid, Federation of Trade Union of Myanmar*;

Vista la lettera di incarico alla SNA in data 4 dicembre 2014, regolarmente redatta sulla base del formato allegato alla Delibera 11/11/2014 n. 164 citata, ed approvata contestualmente alla stessa, che reca, tra l’altro, la previsione secondo cui “l’attuazione del presente progetto non comporta per la DGCS alcuna responsabilità collegata alla gestione dell’iniziativa e ai rapporti giuridici, contrattuali ed extracontrattuali eventualmente posti in essere da codesta Scuola Nazionale dell’Amministrazione per l’esecuzione delle attività”;

Vista la nota n.7080 –P del 13 luglio 2016, a firma del Commissario straordinario della Scuola Nazionale dell’Amministrazione, (Prof. Bruno Oscar Dente nominato Commissario straordinario della Scuola Nazionale dell’Amministrazione in attuazione dell’articolo 1, comma 657, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 15 marzo 2016) indirizzata al MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, recante comunicazione di aver richiesto, in data 5 aprile 2016, all’Autorità Nazionale Anti-Corruzione parere sulla “correttezza dell’operato della Scuola relativamente alla scelta del partner privato” nell’iniziativa in questione;

Vista la deliberazione ANAC n. 710/16, adottata nell'adunanza del 28 giugno 2016, pervenuta in allegato alla sopra citata nota, attestante che "l'affidamento diretto ad una associazione no profit per realizzazione di servizi di formazione, dove sembra che lo spettro di attività ricomprenda anche una parte minimale di forniture e lavori per le quali è prevista l'erogazione di contributi pubblici, va disposto nel rispetto della normativa di settore";

Preso atto che con nota n.7080 –P del 13 luglio 2016, acquisita dalla DGCS, Ufficio V, con prot. N. 150450 del 29 luglio 2016, il Commissario straordinario della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ente esecutore del sopra citato progetto ed unico firmatario della Convenzione, ritiene di "non poter dar corso alle attività in questione";

Tenuto conto che la metà dell'importo, pari a Euro 162,075,00, è stato già erogato a titolo di anticipo all'Ente esecutore, come previsto nella lettera di incarico;

Visto che il progetto non è stato avviato dal punto di vista tecnico-operativo;

Ritenuto opportuno reinserire i fondi già destinati alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della presente delibera nella programmazione, di competenza del Comitato Congiunto ai sensi dell'art. 21 comma 3 della legge 11 agosto 2014, n. 125, destinandoli al Myanmar, che figura nella lista dei Paesi prioritari nel Documento di programmazione Triennale 2015-2017, altresì in coerenza con il *Comprehensive Framework for EU Policy and Support to Myanmar*, adottato il 22.7.2013;

Delibera

- 1) la revoca della Delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 164 dell'11 novembre 2014, di approvazione di un contributo di € 324.150,00 a carico della D.G.C.S., a favore della Scuola Nazionale dell'Amministrazione quale cofinanziamento del costo totale del progetto di € 463.810,00 per la realizzazione dell'iniziativa in **Myanmar** denominata "TESS – Training e Sviluppo Sostenibile nello Stato Karen", a valere sul capitolo 2182 per l'esercizio finanziario 2014, AID 10441;
- 2) la restituzione da parte della SNA della somma già percepita a titolo di anticipazione e non utilizzata;
- 3) la riassegnazione del contributo nella programmazione di future iniziative nel medesimo Paese.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 102 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli artt. 10;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”, ed in particolare l’art. 19;

Visti gli esiti del *World Humanitarian Summit* (Istanbul, 2016) ed i relativi impegni assunti dall’Italia – inclusa l’adesione al *Grand Bargain* proposto dall’*High-Level Panel on Humanitarian Financing* – che sottolinea la necessità di rafforzare l’efficacia e l’efficienza dell’aiuto anche umanitario attraverso una gestione più responsabile, trasparente e inclusiva degli interventi;

Visti i principi della *Good Humanitarian Donorship Initiative* (GHD), approvati a Stoccolma il 17 giugno 2003;

Viste le Dichiarazioni di Roma (2003) sull’armonizzazione degli aiuti allo sviluppo, di Parigi (2005) e di Accra (*Accra Agenda for Action, 2008*) e di Busan (*Busan Partnership For Effective Development Co-Operation, 2011*) sull’efficacia dell’aiuto;

Viste le Raccomandazioni formulate all’Italia da parte dell’OCSE-DAC in sede di esame fra pari (*Peer Review 2009 e 2014*);

Considerato il Piano programmatico nazionale per l’efficacia degli aiuti, approvato con la delibera del Comitato Direzionale n. 85 del 14 luglio 2009, il Secondo Piano programmatico nazionale per l’efficacia degli aiuti, approvato con Ordine di Servizio n. 4 del 1 marzo 2011, ed il Terzo piano programmatico nazionale per l’efficacia degli aiuti, avallato dal Comitato Direzionale del 14 dicembre 2012;

Preso atto che il Comitato Direzionale della DGCS ha approvato il Vademecum “iniziative di aiuto umanitario” con Delibera n. 103 del 24.07.2015, aggiornando anche i formati per la gestione dei programmi bilaterali di aiuto umanitario precedentemente approvati con Delibere n. 63 del 25.07.2011 (O.d.S. n. 23 del 28.09.2011) e n. 115 del 27.06.2013 (O.d.S. n. 13 del 11.07.2013);

Confermata l’esigenza della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di avvalersi di strumenti metodologici e procedurali atti a garantire la qualità dei propri interventi e ravvisata la necessità di aggiornare la suddetta documentazione al fine di allinearla alle nuove disposizioni della

Legge 125/2014 ed ai suoi regolamenti attuativi oltre che all'evolversi del dibattito sull'efficacia dell'aiuto umanitario;

Vista la documentazione proposta, d'intesa con la DGCS, dall'AICS al Comitato Congiunto dal Direttore dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Delibera

L'approvazione delle "Linee guida per le iniziative bilaterali di aiuto umanitario".



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 103 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Legge 11 Agosto 2014, n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17, commi 1, 7 e 13;

Visto lo Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 113 del 22 luglio 2015 e, in particolare, l’articolo 5 e l’articolo 9;

Vista la delibera n. 45 del Comitato Congiunto del 10 maggio 2016 e la conseguente delibera del Direttore AICS n. 4706 del 17 maggio 2016 con le quali, tra l’altro, sono state confermate le sedi estere AICS con i rispettivi ambiti territoriali ed è stata istituita la nuova sede estera AICS di Amman;

Considerato che, allo stato attuale, il limite delle risorse finanziarie assegnate e umane disponibili non permette l’apertura di tutte le 30 sedi estere previste dalla legge istitutiva;

Ritenuto necessario istituire due nuove sedi e modificare le competenze territoriali di alcune di quelle attualmente operative;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie disponibili per il funzionamento delle sedi estere;

Informate le OO.SS.

Delibera

di autorizzare il direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo:

1. alla istituzione, a decorrere dal 1 gennaio 2017, delle seguenti sedi estere AICS:
 1. L'Avana: Cuba;
 2. Mogadiscio: Somalia.
2. alla modifica degli ambiti territoriali di competenza delle seguenti sedi estere AICS a decorrere dal 1 gennaio 2017:
 - 1) San Salvador: El Salvador, con competenza anche su Nicaragua, Honduras, Guatemala, Costa Rica, Belize, Repubblica Dominicana, Haiti e piccoli stati insulari dei Caraibi;
 - 2) Nairobi: Kenya, con competenza anche su Tanzania e Uganda;
- 3) alla modifica degli ambiti territoriali di competenza delle seguenti sedi estere AICS a decorrere dall'approvazione della presente delibera.
 - 1) Tirana: Albania, con competenza anche su Kosovo e Bosnia;
 - 2) Beirut: Libano, con competenza anche su Siria;
 - 3) Maputo: Mozambico, con competenza anche su Zimbabwe e Malawi;
 - 4) Khartoum: Sudan, con competenza anche su Eritrea.

Con successivo provvedimento verranno definite modalità di passaggio di consegne dell'attività in essere.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 104 del 3 ottobre 2016

Delibera quadro recante criteri e modalità per l'individuazione del personale in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, da destinare alle sedi estere dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 11 Agosto 2014 n. 125 recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";

VISTO il "Regolamento recante: <<Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo>>", approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 113 del 22 luglio 2015;

VISTO in particolare, l'articolo 17, commi 7 e 8, della legge istitutiva che prevedono, rispettivamente, che si possano istituire o sopprimere sedi all'estero e determinare l'ambito territoriale delle stesse e che, previa autorizzazione del Comitato congiunto, il direttore dell'Agenzia può, nel limite delle risorse finanziarie assegnate, inviare all'estero dipendenti dell'Agenzia, nell'ambito della dotazione organica di cui all'articolo 19, comma 2, nonché del personale di cui all'articolo 32, comma 4, primo periodo, nel limite massimo delle unità ivi indicate;

VISTO in particolare l'art. 9, commi 1 e 2, dello Statuto che dispongono rispettivamente che possono essere istituite fino a 30 sedi all'estero, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e che nelle sedi all'estero possono essere inviati, secondo criteri determinati dal Comitato Congiunto, fino a 20 dipendenti di cui all'art. 19 comma 2 e all'art. 32 comma 4 della legge istitutiva e che tale contingente può essere aumentato fino a cinquanta unità, nel limite delle risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'ambito delle risorse assegnate;

- VISTO** l'articolo 5 comma 3 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, adottato con DM 438 del 15 dicembre 2015 e successive modificazioni e integrazioni, che dispone che l'Agenzia da notizia dei posti che devono essere ricoperti e che il Direttore propone al Comitato congiunto l'invio, per ciascun posto disponibile, del dipendente che possiede le qualità più idonee per svolgere il miglior servizio;
- VISTA** la Convenzione tra MAECI e AICS del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l'articolo 15, secondo cui le rappresentanze diplomatiche e consolari notificano alle autorità locali le sedi all'estero dell'Agenzia quali proprie sezioni per la cooperazione allo sviluppo e il personale ivi operante è accreditato in lista diplomatica;
- VISTA** la dotazione organica dell'Agenzia, di cui al DPCM del 2 novembre 2015;
- VISTA** la delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016, recante criteri e modalità per l'individuazione dei titolari delle sedi estere;
- VISTA** la delibera n. 4706 del 17 maggio 2016 del Direttore AICS, previa autorizzazione del Comitato Congiunto, di istituzione delle sedi estere dell'Agenzia;
- VISTA** la delibera n. 4710 del 17 maggio 2016 del Direttore AICS e n. 81 del 28/7/2016 del Comitato Congiunto, rispettivamente, di proroga dei titolari di alcune sedi estere e di nuova assegnazione dei Direttori di sede;
- RITENUTO** necessario dotare le sedi estere, oltre che del relativo Direttore, anche di unità di personale di Area III e Area II, nel limite della dotazione organica di cui all'articolo 19 comma 2, nonché dell'art. 32, comma 4, primo periodo della legge istitutiva;
- RITENUTO** altresì, che l'individuazione di dettaglio delle sedi estere cui inviare dipendenti e delle qualifiche necessarie debba tenere conto del numero e della tipologia delle iniziative di cooperazione in corso, anche con riguardo ai Paesi prioritari di intervento;
- CONSIDERATA** la necessità di adottare modalità efficienti per la selezione del personale restante in servizio presso AICS da impiegare presso le sedi estere dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, pari opportunità e rotazione;
- RITENUTO** di regolamentare in modo equo e trasparente la procedura, coniugando i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con quelli della valorizzazione delle professionalità;
- CONSIDERATO** il Decreto Interministeriale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5013/728 del 21 marzo 2016 e successive modifiche e revisioni;
- VERIFICATA** la sussistenza delle risorse finanziarie disponibili;
- INFORMATE** le OO.SS.

Delibera

Articolo 1 - Ambito di applicazione

- 1.1 Il Direttore AICS è autorizzato ad inviare all'estero personale di cui all'art. 19, comma 2 e all'art. 32 comma 4, primo periodo, della legge istitutiva, nel limite del contingente previsto, all'esito delle procedure e secondo i criteri definiti dalla presente delibera.
- 1.2 Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia, previa informativa al Comitato Congiunto si definiscono le sedi cui inviare personale all'estero, il numero di unità per ciascuna sede e le caratteristiche professionali che deve possedere, alla luce delle iniziative di cooperazione in corso e della programmazione dei paesi prioritari.
- 1.3. Il Direttore dell'Agenzia, all'esito della procedura selettiva di cui alla presente delibera, propone al Comitato Congiunto il nominativo del dipendente da inviare all'estero, e successivamente, ottenuta l'autorizzazione, adotta il relativo provvedimento.

Articolo 2 –Principi fondamentali

- 2.1 La individuazione del personale in servizio presso AICS da impiegare presso le sedi estere dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo avviene secondo criteri e modalità recate dalla presente delibera.
- 2.2 La selezione avviene mediante avviso tra i dipendenti di cui all'art. 19, comma 2, lettere a), b), c) e d) e all'art. 32, comma 4, primo periodo della legge istitutiva, dipendenti dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.
- 2.3 Nell'avviso, l'Agenzia può indicare forme di incentivazione per le candidature a posti di difficile copertura o a sedi belliche.

Articolo 3 — Pubblicità

- 3.1 L'avviso viene diffuso mediante pubblicazione sul sito dell'Agenzia.
- 3.2 L'avviso indica:
 - 3.2.1 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
 - 3.2.2 le lingue straniere richieste a pena di inammissibilità e le lingue straniere previste come requisito preferenziale;
 - 3.2.3 eventuali altri specifici requisiti di ammissibilità e preferenziali.

Articolo 4 — Procedimento di selezione

- 4.1 Le candidature sono presentate all'Ufficio XI tramite posta elettronica.
- 4.2 Il Capo dell'Ufficio XI o un funzionario dell'Ufficio medesimo appartenente alla terza area, svolgono le funzioni di responsabile del procedimento, ivi compresa la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni della Commissione incaricata.
- 4.3 Le candidature devono pervenire entro la data e l'ora indicata nell'avviso. Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione, come anche quelle incomplete e/o erroneamente compilate, ovvero redatte senza utilizzare il formulario allegato all'avviso.
- 4.4 La Commissione di cui al comma 4.2 viene nominata con decreto del Direttore dell'Agenzia ed è così composta:

- 4.4.1 Vice Direttore giuridico-amministrativo dell’Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, con funzioni di presidente;
- 4.4.2 Funzionario designato dal Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, di grado non inferiore a Consigliere d’Ambasciata o equiparato;
- 4.4.3 Dirigente AICS.
- 4.5 La commissione delibera a maggioranza dei componenti.
- 4.6 La Commissione, per ogni posto pubblicizzato, individua, in base ai criteri di cui al successivo articolo 5, una rosa di candidati di numero non superiore a tre, ove possibile.
- 4.7 La rosa dei candidati selezionati sarà inviata, per opportuna informazione preventiva, alle Organizzazioni Sindacali, in applicazione dell’art. 8 del Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.
- 4.8 Nell’ambito della rosa di candidati selezionati, il direttore dell’Agenzia propone al Comitato congiunto il nominativo del dipendente da inviare all’estero e, all’esito dell’autorizzazione, adotta il relativo provvedimento.
- 4.9 La rosa dei candidati selezionati rimane valida per 12 mesi, per eventuali e successive esigenze dell’amministrazione previa adozione della procedura di cui al comma precedente.

Articolo 5 — Ricevibilità delle candidature

- 5.1 Ai fini della ricevibilità della domanda, il dipendente deve presentare candidatura per tutte le sedi indicate nel bando, in ordine di priorità.
- 5.2 Sono irricevibili per due anni le domande di coloro che, senza giustificato motivo, abbiano rinunciato a un posto già assegnato o abbiano ritirato la propria candidatura dopo la scadenza di un avviso o nei confronti dei quali sia stato adottato un provvedimento disciplinare superiore alla censura nei due anni precedenti il termine stabilito per la presentazione della domanda. Il periodo di irricevibilità è elevato a cinque anni a seguito dell’adozione di un provvedimento di sospensione dal servizio per un periodo superiore a dieci giorni.
- 5.3 Sono irricevibili le candidature del personale che, in base alle norme di stato giuridico e professionali applicabili, deve essere collocato a riposo per raggiungimento dei limiti di età prima della scadenza del periodo minimo di permanenza in sede previsto dall’avviso di incarico.
- 5.4 Sono irricevibili le istanze provenienti dal Personale che è rientrato o rientrerà da una sede estera avendo svolto complessivamente nell’ultimo periodo più di 6 anni di servizio all’estero. Dopo sei anni di servizio all’estero è necessario prestare servizio presso le sedi italiane dell’Agenzia per almeno un anno.
- 5.5 Entro venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l’Ufficio XI informa gli interessati dell’avvenuta esclusione della domanda ai sensi del presente articolo.
- 5.6 L’Agenzia può chiedere agli interessati la dimostrazione dell’idoneità psicofisica a svolgere le funzioni previste dall’incarico nel Paese di destinazione.

Articolo 6 — Criteri di selezione

- 6.1 Nella scelta del Personale si tiene conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo, dei risultati conseguiti in precedenza nell’amministrazione di appartenenza, delle

specifiche competenze organizzative possedute, delle esperienze maturate all'estero, purché attinenti al conferimento dell'incarico, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati. In particolare, si terrà conto di:

- a. precedenti di servizio presso l'Agenzia e/o la DGCS e/o altre pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alle valutazioni periodiche sul servizio prestato in totale e presso le Sedi estere;
- b. elementi del curriculum complessivo, che evidenzino una particolare attitudine allo specifico incarico;
- c. conoscenza di lingue, diffuse o veicolari nel Paese di destinazione indicate nel bando. La dichiarazione dell'interessato può essere soggetta a verifica.

- 6.2 Per tutte le posizioni, a parità di altri requisiti, si applica inderogabilmente il principio di rotazione degli incarichi.
- 6.3 Sono attivamente promosse le pari opportunità tra uomo e donna. A parità di altri requisiti, è preferito il candidato del genere meno rappresentato nelle sedi estere dell'Agenzia.

Si terrà conto, altresì, dell'ordine di preferenza tra le sedi espresso dal candidato.

Articolo 7 – Limiti massimi di permanenza all'estero

- 7.1 Il limite di permanenza all'estero è di norma non inferiore a due anni, rinnovabile sulla stessa sede fino al massimo di 4 anni.
- 7.2 Il limite massimo di permanenza continuativa all'estero è di otto anni. Sono considerati continuativi i periodi all'estero consecutivi o con interruzioni inferiori a sei mesi. Tale limite è inderogabile.
- 7.3 Il limite minimo di permanenza all'estero nelle sedi belliche è di un anno.
- 7.4 L'assegnazione sulla stessa sede, dopo un primo quadriennio consecutivo, non potrà avvenire se non saranno decorsi 4 anni, per il principio della rotazione degli incarichi.

Articolo 8 — Deroghe ai limiti massimi di permanenza all'estero

- 8.1 Il direttore dell'Agenzia può, in via eccezionale e previa autorizzazione del Comitato Congiunto, disporre deroghe al limite massimo di 4 anni di servizio continuativo in una sede nei seguenti casi:
- 8.1.1 per specifiche e comprovate esigenze di servizio, previo consenso dell'interessato;
 - 8.1.2 per gravi e documentate esigenze personali e/o di famiglia.

Articolo 9 — Trattamento economico

- 9.1 Si applica il Decreto Interministeriale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5013/728 del 21 marzo 2016, con il quale sono stabiliti i coefficienti di sede, le maggiorazioni per rischi e disagio, le percentuali per la determinazione della maggiorazione per le spese di abitazione ed il coefficiente di maggiorazione per il calcolo dell'indennità di richiamo a fare data dal 1 gennaio 2016 e successive modifiche e revisioni.

Articolo 10 — Disposizioni transitorie

10.1 Nel primo periodo di operatività dell’Agenzia e, comunque non oltre il primo quinquennio dalla sua istituzione, sono ricevibili le domande del personale di cui all’art. 19, comma 2, lettere a) e b) e/o degli esperti di cui all’articolo 32, comma 4, primo periodo della legge istitutiva, in servizio presso l’AICS.

Articolo 11– Entrata in vigore

11.1 La presente delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione.